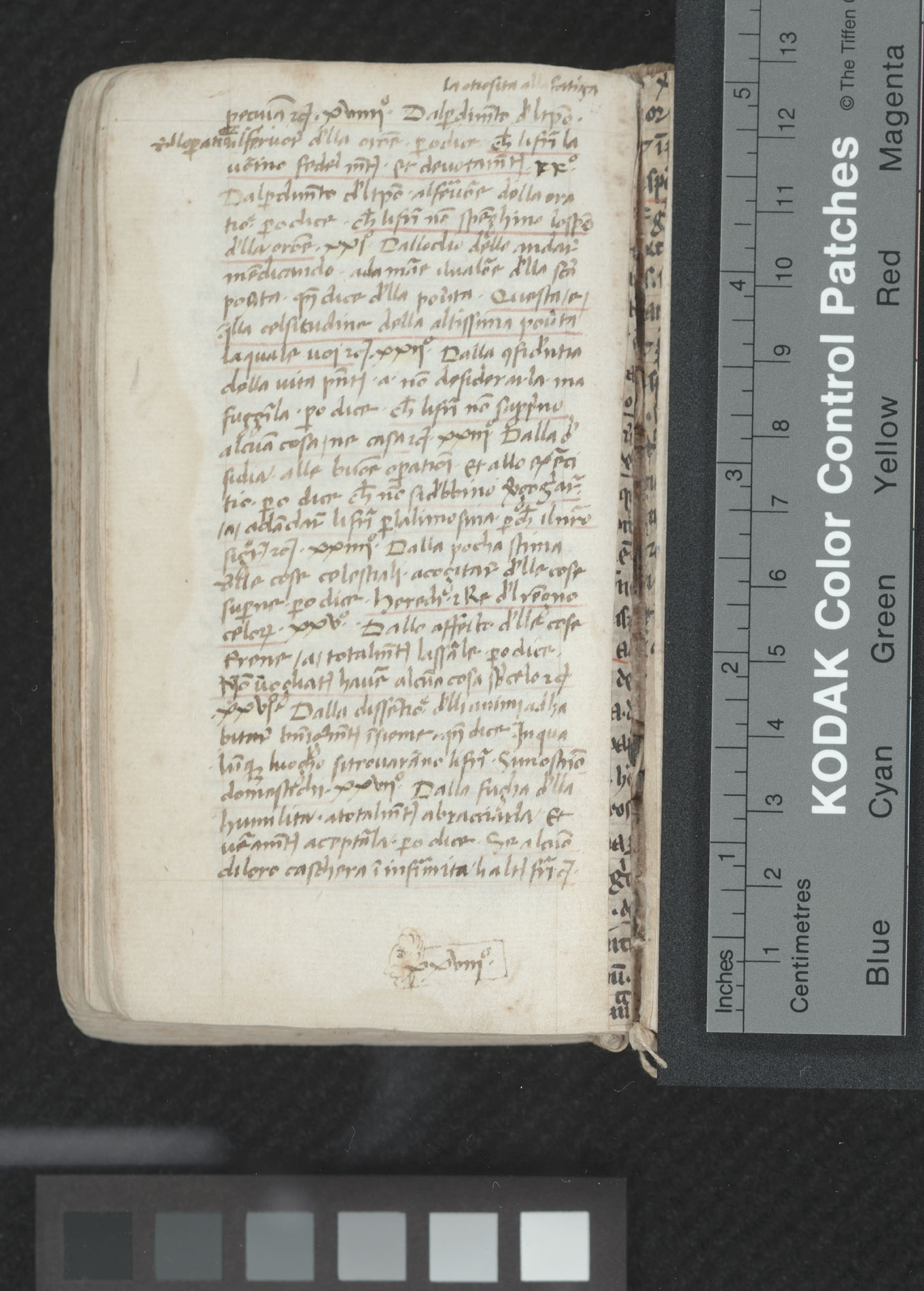
Onde · B · F · vegendo a frati vestimenti
delicati: molto maggiormente vipta
fi delicati cibi · perchè molto più è incli-
nato l'huomo a peccare per mangiare molto
de cibi delicati sta beni · e però dice che li
non li giudichino così vestendo forte
male: però che quello che usa le vestimenta
per la decertia dello stato suo non fa male
et però non vuole che i frati li dispregino
giudicandoli peccatori · e non facemo
come facieva il phalisseo che dispregiava
il publicano commendando se del digiuno
Ma che debba fare i frati minori ·
certo giudichi et non non sequitore ve-
ramente · questi consigli de quale promise
per voto fermamente observare · et
questo dispregi se medesimo dicendo
col propheta dicendo io sono vermi-
ne e non huomo :

Expositione del 3° c° della r[egol]a

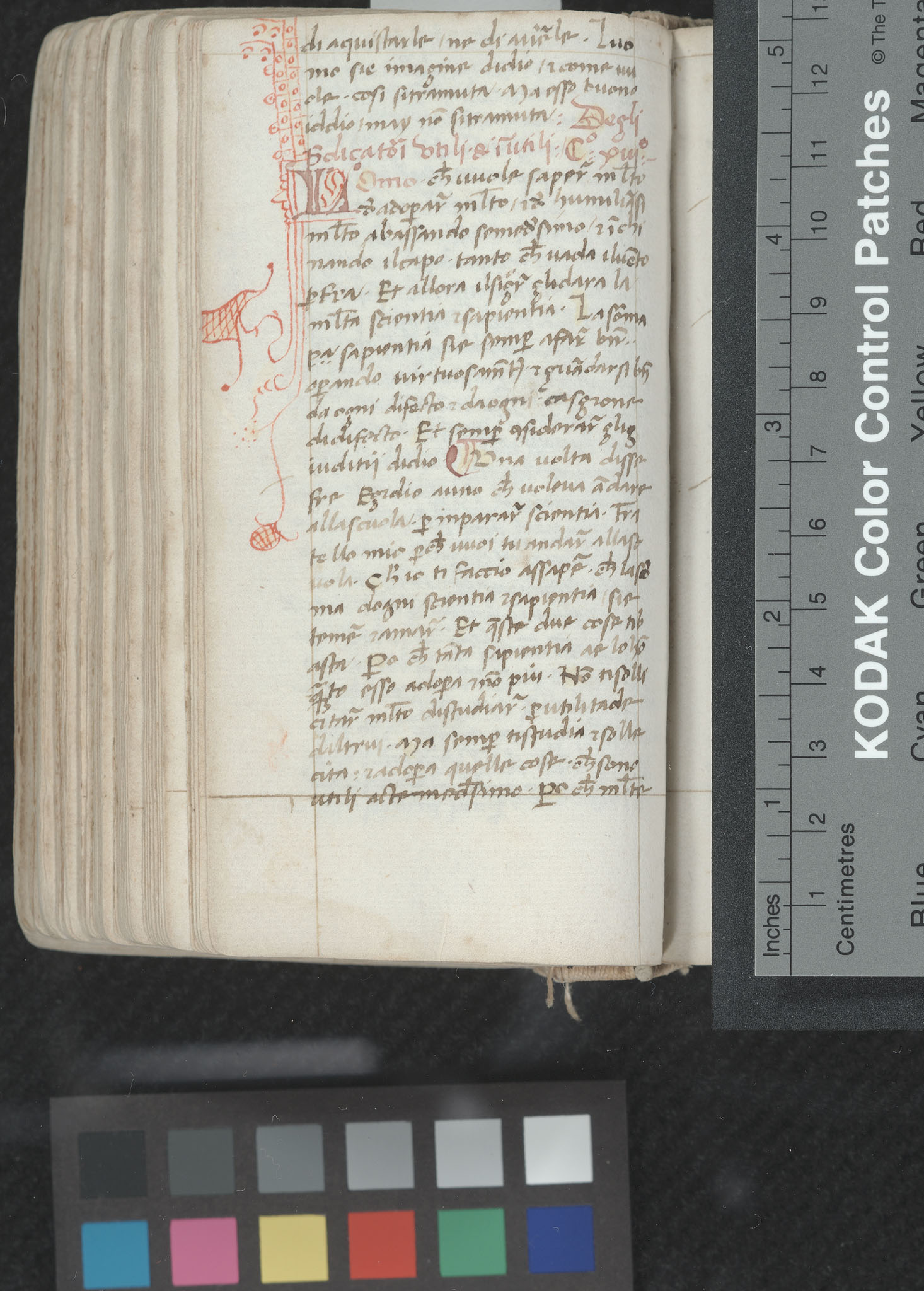
Il terzo cap° della regola è · del di-
vino offitio · et come si debba di-
giunare et andare per lo mondo et co-
mincia Li chierici faccino il divi-
no offitio etc. · Et dice che in questo
capo si contiene grazia a dio : et doma[?]
el corpo per l'atto de sua subiectione
our[?] / e / da sapere che in questo cap° B · F ·

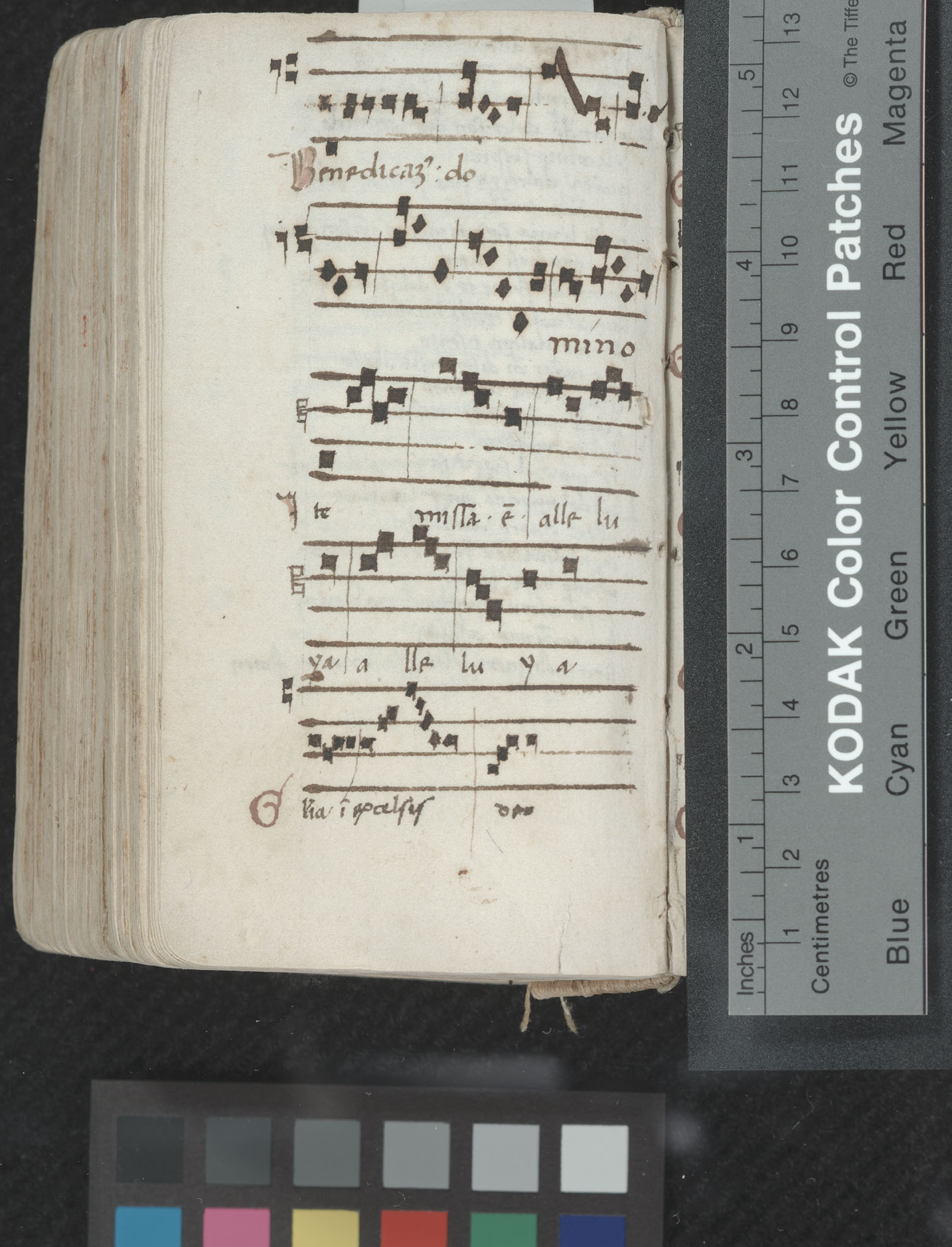


la curiosita alla fatiga

pecunia etc. xviiii° Dal perdimento del tempo
al servire della oratione po dire ch'essi la
vorino fedelmente et devotamente. xx°
Dal perdimento del tempo al servire della ora
tione po dire. ch'essi non spenghino lo spirito
della oratione. xxi Dallo studio dello medi
medicamento adamare (?) dualter della san
ctita ... dire della povertà. Questa la
qual celsitudine della altissima poverta
laquale voi etc. xxii° Dalla fidentia
della vita presente a non desiderarla ma
fuggirla. po dire. ch'essi non suppino
alcuna cosa sanza ... etc. xxiii Dalla de
sidia alle buone operationi et allo ...
tie. po dire ch'e non s'abbino vergar
... ... essi per la limosina ... il mio
signore etc. xxiiii° Dalla pocha stima
delle cose celestiali ... delle cose
superne po dire. Perche e Re del regno
celeste. xxv° Dallo affecto delle cose
terrene al totalmente lassarle po dire.
Non vogliate havere alcuna cosa sotto lo cielo
xxvi° Dalla disposition delli animi a ha
bitare ... insieme ... dire. In qualun
que luogho si trovaranno essi. Si mostrino
domestichi. xxvii° Dalla fugha della
humilita a totalmente abracciarla. et
... acceptarla. po dire. Se alcuno
di loro casch[er]a in infirmita li altri fr[at]i ...

xviij


di aquistarle / ne di averle. Luo
mo sie imaginare di dio / come un
cielo · così si tramuta · ma esso buono
iddio mai non si tramuta : Degli
predicatori d'egli giusti : C° xvii
Homo che vuole sapere molto
e adoperare molto / sia humilissimo
molto abassando se medesimo / e richi
nando il capo · tanto che vada il ciecho
per via · Et allora il signore gli darà la
molta scientia e sapientia · La somma
pa sapientia sie sempre essere bu..
e amando virtuosamente e guardarsi ben
da ogni difetto e da ogni cagione
di difetto · Et sempre considerare gli
iudicij di dio. Una volta disse
frate Egidio a uno che voleva andare
alla scuola per imparare scientia · Fra
tello mio perchè vuoi tu andare alla scu
ola · Ch'io ti faccio assapere · che la so
ma d'ogni scientia e sapientia sie
temere e amare · Et queste due cose ti
basta · Però che tanta sapientia a l'uomo
quanto esso adopera e non più · Non ti solle
citare molto di studiare per utilitade
altrui · Ma sempre ti studia e solle
cita e adopera quelle cose che sono
utili a te medesimo · Però che molte



Benedicaz: do
mino
Ite missa ē alle lu
ya a lle lu ya a
Gloria i excelsis deo